

 <p>La rivista per il meglio dei prodotti vernicianti e delle tecniche applicative</p> <p>NOVEMBRE 2021 EDIZIONE 417</p> <p>10 copertina una occasione e un percorso apprezzabile per creare il legno di sempre e per sempre. Questa è Donna Wachtel</p> <p>12 opinioni dalla crisi delle materie prime all'adozione di tecnologie innovative: la tecnologia in servizio per raggiungere il futuro</p> <p>43 portfolio belluccia senza limiti e fascino naturale: ecco il contributo degli imprenditori per la manutenzione del legno.</p> <p>SPECIALE LEGNO</p>	<p>Rivista: Colore & Hobby</p> <p>Edizione: Novembre 2021</p> <p>Pagine: 12-22</p> <p>Titolo: Le vernici per il legno sono già pronte per il futuro: intervista a Lucio De Cillis</p>
---	---



SPECIALE LEGNO

OPINIONI VERNICI PER LEGNO
MONICA TRABUCCHI

Le vernici per il legno sono già pronte per il futuro

“ I grandi **temi** attuali della crisi delle **materie prime**, della responsabilità **ambientale**, della necessità di **coniugare** nei prodotti istanze differenti quali **estetica**, **prestazionalità** e **sostenibilità** raccontati dai **protagonisti** del settore del **legno**. ”

Ci sono delle argomentazioni che sono diventate delle costanti nella filiera dei prodotti vernicianti, tra queste, lo spinoso problema della carenza, dei costi e dell'approvvigionamento di materie prime e l'attualissima tematica della sostenibilità e della responsabilità verso l'ambiente. Due tematiche che i produttori di vernici per legno hanno profonda-

mente interiorizzato già da tempo e che non li hanno trovati impreparati. Riguardo alle materie prime le aziende sono state in grado di affrontare la crisi grazie a strategie aziendali oculate e lungimiranti, riguardo la sostenibilità già da tempo la ricerca e lo sviluppo si stanno muovendo verso nuove soluzioni e proposte innovative.

Questo tipo di atteggiamento ha permesso ai produttori di reagire in maniera propositiva ai problemi riguardanti le materie prime e ai nuovi driver che riguardano la tutela dell'ambiente, dell'uomo e l'osservanza degli obiettivi collettivi di sostenibilità.

Ne sono nate nuove formulazioni e proposte di prodotti originali in grado di coniugare prestazionalità ed estetica, di soddisfare le normative

ambientali e i desiderata dei consumatori, professionisti e privati.

Dalle risposte degli interlocutori che hanno partecipato alla tavola rotonda di questa edizione di Colore & Hobby dedicata ai prodotti vernicianti per legno emerge soprattutto una progettualità imprenditoriale degna di nota in grado di stare al passo con le difficoltà contestuali e di proiettarsi responsabilmente verso il futuro.

Come è stato questo 2021 per i prodotti vernicianti per legno?

Alessandro Marchi ■ Per il Gruppo ADLER il 2021 come anche il 2020 sono stati due anni molto positivi, abbiamo rafforzato la nostra presenza in più Paesi e siamo soddisfatti

del buon andamento delle vendite.

Il 2021 è anche un anno caratterizzato dalla dinamicità, il lavoro cresce soprattutto nel comparto dell'edilizia, sostenuto dalle manovre finanziarie messe in atto dal Governo ma è difficile prevederne l'andamento e comprenderne l'evoluzione. Questo comporta che, affidandosi ai numeri attuali, per molte aziende è complicato definire i piani di sviluppo e di investimento nel medio/lungo termine non solo per le infrastrutture ma anche per quello che riguarda le risorse umane.

Armin Hofstaetter ■ Rispetto all'anno 2020, quando i dati di consumo in concomitanza con il fermo forzato causato dal lockdown erano saliti di oltre il 40% nei mesi centrali, possiamo ritenerci soddisfatti per il mantenimento degli stessi.

GRAZIE A TUTTI I MANAGER CHE HANNO RISPOSTO ALLE NOSTRE DOMANDE

(nelle risposte sono citati in ordine alfabetico rispetto all'azienda di appartenenza)

- ADLER Italia** > Alessandro Marchi, direttore commerciale e marketing
- Amonn** > Armin Hofstaetter, product manager
- Borma Wachs** > Marco Bortoluzzi, amministratore delegato
- Coleam** > David Bologna, responsabile marketing
- Renner Italia** > Manuel Siragna, direttore commerciale
- Sherwin Williams Italy** > Lucio P. De Cillis, direttore commerciale Linea Blu Sayerlack
- Sikkens** > Giulia Croce, product manager
- Vernites** > Paolo Testa, amministratore delegato

Ascolta i podcast di Radio Colore dedicati alle vernici per legno.

Cicli tecnici per la rivendita specializzata



Cicli: indispensabili per tenere vivo il legno



Nuove soluzioni per un materiale antico



Un nuovo business per i negozi di colore



VERNICI PER LEGNO

Marco Bortoluzzi ■ Intenso, impegnativo e con la sensazione di vivere un cambiamento epocale. Moltissime sorprese e alcune cose sono rimaste: un'inaspettata crescita d'azienda e di know-how che alla luce delle peripezie del 2021, ci gratifica per la determinazione con cui tutto il team ha lavorato. Un'analisi oggettiva ci suggerisce che l'“effetto capanna” da parte del cliente finale abbia garantito un mercato attivo anche nei momenti più critici della pandemia, mentre un orgoglio soggettivo ci suggerisce che Borma Wachs con i suoi partner, clienti e appassionati del legno, abbia saputo reagire con resilienza e sia riuscito a trasformare la crisi in opportunità.

David Bologna ■ L'anno 2021 evidenzia un calo rispetto al 2020 che era, comunque, stato preventivato. È parso chiaro fin dal quarto trimestre 2020 che non sarebbe stato possibile ripetere la performance raggiunta. Il dato che abbiamo preso a riferimento è stato lo scostamento del 2021 sul 2019 che, con nostra soddisfazione, ha un valore positivo in doppia cifra.

Manuel Siragna ■ Sta per concludersi un anno contraddistinto da una buona ripresa. L'Italia è ripartita. La filiera del legno ha goduto del complessivo dinamismo dell'industria nazionale. Anche l'export sta vivendo un buon momento. La domanda di vernici è indubbiamente cresciuta rispetto al 2020 e al 2019.

Lucio P. De Cillis ■ È stato un anno piuttosto complicato, con tante problematiche da superare. Un anno che era partito molto bene nel primo trimestre, per poi rallentare nel secondo e frenare nel corso dei mesi, rispetto ai numeri decisamente positivi dello scorso anno. I lavori di manutenzione si sono ridotti dopo l'eccezionale impulso del 2020, con un conseguente calo degli acquisti



da parte dei privati che hanno indirizzato altrove il proprio interesse.

Giulia Croce ■ L'andamento nel 2021 del settore delle vernici per legno si attesta in termini di volume sugli stessi risultati del 2019, quindi, sicuramente risultati positivi e interessanti. Si osserva una flessione rispetto al 2020, che è stato un anno “eccezionale” per questa categoria di prodotti, con un incremento a due cifre, trascinato dai consumi del privato nei negozi di prossimità durante il periodo di lockdown e dal desiderio di dedicarsi a lavori di manutenzione di fai da te. Nel 2021 si conferma un trend di costante crescita per le vernici a base acqua.

Paolo Testa ■ L'esercizio lavorativo 2021 verrà sicuramente ricordato come uno tra i più produttivi anni degli ultimi decenni. Dopo la crisi pandemica si è innescato un movimento lavorativo importante, agevolato dall'iniezione di ingenti capitali statali, dalla voglia di ricominciare e dalle opportunità fiscali messe a disposizione dell'utente finale. Vernices chiuderà con un incremento a doppia cifra importante, valore comparato con il risultato ottenuto nel 2020 ma soprattutto con il più veritiero 2019. L'incremento consolidato presenta numeri positivi sia sul fatturato espresso in valore che espresso in volume.

C'è un problema che attanaglia il mondo produttivo e commerciale: l'aumento delle materie prime. In che modo ha influito nel vostro settore specifico? Che alternative o correttivi avete approntato a formule o iter di acquisizione per fargli fronte?

Alessandro Marchi ■ Da un lato assistiamo all'aumento dei prezzi delle materie prime in diversi settori e dall'altro vediamo molte aziende che non riescono a produrre o ad acquistare tutti i prodotti di cui hanno bisogno. Ad esempio, i falegnami faticano a reperire il legno per costruire i serramenti, i mobili e i pannelli per costruire le cucine, i pittori non trovano le lastre di isolante e, naturalmente, anche le aziende produttrici di prodotti vernicianti faticano a trovare le materie prime per la produzione delle vernici e pitture, in primis isocianati, ossidi, resine viniliche e così via. Fortunatamente gli ottimi rapporti che abbiamo con i nostri fornitori ci hanno permesso di trovare quasi la totalità delle materie prime di cui la nostra azienda ha bisogno. Non è stato semplice far fronte, da un lato alla loro carenza e dall'altro alla crescita dell'azienda e, di conseguenza, a una maggiore produzione. Tuttavia, abbiamo fatto di tutto per garantire le forniture a tutti i nostri clienti e, per il momento, ci siamo riusciti.

Armin Hofstaetter ■ Purtroppo, da febbraio 2021 ad oggi abbiamo subito aumenti di tutte le materie prime che rientrano nel ciclo produttivo dei nostri prodotti. Per i solventi abbiamo registrato aumenti che vanno dal 25% al 70%, mentre la mancanza di butilacrilato e butilacetato ha generato un aumento di tutte le resine acriliche fino al 45%. La banda stagnata è aumentata oltre il 35% in due



tranche, per non parlare della plastica, degli ossidi di ferro, dei biocidi e di vari altri additivi e la situazione, a tutt'oggi, non si è stabilizzata. Oltre agli aumenti, che non sono negoziabili, la situazione della disponibilità di materie prime continua a essere scarsa e priva di certezze nelle consegne. Fortunatamente, grazie a un magazzino di materie prime ben assortito fin da inizio anno siamo riusciti a dare continuità di fornitura senza doverne sostituire e rischiare un influsso negativo sulla qualità del prodotto finale.

Marco Bortoluzzi ■ L'aumento del costo delle materie prime e dei semilavorati che acquistiamo ha innescato un dialogo costruttivo con i clienti più importanti e consapevoli delle sfide a cui l'intero pianeta è chiamato a rispondere. La risposta da parte di quasi tutti i nostri clienti è stata unidirezionale: un aumento dei costi in ingresso deve avere un impatto nei prezzi in uscita e questo, soprattutto nelle aziende che già adottano processi altamente efficienti con elevati livelli di produttività. Un dialogo costruttivo con i clienti è una scelta strategica che abbiamo deciso di adottare e la proposta di un aumento dei prezzi, associato ad una diminuzione dei consumi, potrebbe favorire una transizione ecologica e un'economica sostenibile.

David Bologna ■ Gli aumenti delle materie prime sono una costante ormai da mesi e lo sono in maniera trasversale su tutte le linee di prodotto, inclusi gli imballi. Il primo e immediato impatto è stato sulle marginalità tipiche, perché l'azione di R&D su soluzioni alternative richiede tempo per la verifica degli standard da raggiungere. Il nostro laboratorio ha lavorato a stretto contatto con il dipartimento acquisti in un'azione di scouting e selezione di possibili varianti all'abituale fonte

VERNICI PER LEGNO

di approvvigionamento, ottenendo ottimi risultati. In diversi casi abbiamo riscontrato delle possibilità di miglioramento delle prestazioni prodotto, attualmente in fase di verifica finale.

Manuel Siragna ■ L'incremento vertiginoso dei prezzi delle materie prime e, ancor più, la scarsa reperibilità delle stesse hanno costretto i produttori di vernice agli "straordinari". Forniture saltate all'ultimo istante, articoli letteralmente scomparsi dalla circolazione, quotazioni alle stelle: è stato un anno complicatissimo e ancora non si vede l'uscita da questa crisi. Ci siamo fatti in quattro per assicurare continuità del servizio ai nostri clienti e ci siamo riusciti grazie alla nostra ampia ed efficiente rete internazionale di fornitori e grazie ai nostri eccellenti ricercatori. Tutto questo mantenendo gli standard altamente tecnologici che, da sempre, sono il segno distintivo dei prodotti a marchio Renner Italia. D'altro canto, negli anni, l'azienda ha investito moltissimo nell'allestimento di un laboratorio che oggi conta più di 60 chimici.

Lucio P. De Ciflis ■ Siamo stati costretti, come tutte le altre aziende sul mercato, ad adeguare al rialzo i listini di vendita, più volte nel corso dell'anno, come non era mai successo in passato. I nostri laboratori di Ricerca e Sviluppo europei sono stati notevolmente coinvolti nell'analisi dei prodotti e nella ricerca di eventuali materie prime alternative.

Giulia Croce ■ Il settore delle vernici in generale ma, in particolare, quello delle vernici del legno, risente del problema dell'aumento delle materie prime oramai da fine 2020, anche se gli aumenti maggiori si sono osservati in questo 2021 e, secondo le stime, continueranno anche nei primi mesi del 2022. Questi aumenti hanno riguardato molte delle materie

prime principali e insostituibili delle vernici per legno, in particolare solventi e resine, senza contare anche l'incidenza sul settore dovuta ai forti aumenti dei trasporti. In qualità di azienda produttrice abbiamo informato prontamente i clienti di questa situazione di criticità, cercando di mediare l'andamento dei costi delle materie prime con prezzi dei prodotti vernicianti in grado di coprire questi costi aggiuntivi. Ipotizzare la tendenza nel lungo periodo è molto difficile: ovviamente l'andamento dell'economia e della pandemia avranno un peso decisivo. La ripartenza dell'economia e dei consumi potrebbe attenuare alcuni aspetti di speculazione legati all'attuale situazione.

Paolo Testa ■ L'incremento dei listini di vendita è stata una delle armi in possesso alle aziende per far fronte ai continui e inesorabili aumenti di costo delle materie prime e dei beni sostentamento, in primis, fra tutti, acqua, gas ed energia elettrica. Vernites ha attuato una politica di investimento dedicato all'approvvigionamento delle materie prime più a rischio (isocianati, titanio, imballaggi) con lo scopo di ottimizzare il prezzo di acquisto e mantenere il più alto possibile le scorte a disposizione della produzione. Anche questa può essere considerata un'importante forma di investimento: la possibilità



di avere materie prime in momenti di scarsità come quelli vigenti ha permesso di mantenere alto il ritmo di produzione e di accaparrarsi la possibilità di vendere in molti nuovi mercati. Le formulazioni non sono state modificate e si è mantenuto elevato lo standard qualitativo raggiunto.

I target di sostenibilità ambientale e tutela della salute sono prioritari e il legno è un materiale che ben si presta a sostenerli: avete notato un nuovo interesse per il mondo del legno? E una nuova sensibilità verso i prodotti formulati in osservanza alla sostenibilità?

Alessandro Marchi ■ In questi giorni si parla spesso di sostenibilità ambientale ma, da sempre, la nostra azienda ha fatto proprio il concetto di produzione nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente. Abbiamo investito molto negli anni, siamo stati una delle prime aziende ad ottenere la certificazione Ambientale EN 14.001 che rientra nel sistema EMAS, il più rigoroso al mondo. Nel 2016 abbiamo investito oltre 75 milioni di euro nell'impianto per la produzione di vernici più moderno in Europa e, grazie anche a questo, dal 2018 ADLER è un'azienda con emissioni di CO₂ pari a zero. Siamo stati pionieri nel formulare e produrre vernici sempre più prestazionali ma che siano anche ecosostenibili, per noi è una filosofia aziendale, non un mero concetto di marketing. Per questo siamo felici di assistere a un cambiamento epocale dove il mercato dei prodotti sostenibili è in crescita e la domanda da parte dei clienti attenti all'ambiente è in costante aumento. Sempre più aziende hanno capito che per vincere la concorrenza, rap-



presentata soprattutto dai materiali alternativi quali plastica, alluminio e altri, è necessario offrire al consumatore un prodotto di valore ma, contemporaneamente, sempre più green.

Armin Hofstaetter ■ Sotto questo punto di vista il mondo del legno è in subbuglio. L'Europa ha chiaramente definito le linee guida per abbassare drasticamente la produzione di CO₂ (anidride carbonica) nei prossimi 25 anni e in questo progetto il legno, grazie alle sue peculiarità, la fa da padrone. È chiaro che non è solo il legno in sé a creare un'edilizia sostenibile e salubre; quindi, viene richiesta a tutta la filiera di concentrarsi sul ciclo di vita dei prodotti immessi nel mercato, affinché anch'essi contribuiscano ad un'edilizia sostenibile e salvaguardino la salubrità in particolare degli ambienti interni. L'interesse in tal senso è in forte crescita anche nel settore dei materiali di rivestimento -quali le pitture- e si riscontra un'altissima sensibilità tra i progettisti. Infatti, durante i numerosi interventi formativi che ogni anno dedichiamo agli operatori professionali, abbiamo modo di confrontarci e catturare le sensazioni. Anche il privato è sempre più attento ai materiali che vengono impiegati nelle proprie abitazioni. Il percorso è ancora lungo, ma la via è sicuramente tracciata.

Marco Bortoluzzi ■ Il nostro motto per il legno è 'Tutto in uno', un materiale leggero, resistente, isolante, ultimamente non sempre facile da reperire ma pur sempre semplice da lavorare, ineguagliabile per le sue proprietà estetiche e sensoriali e, soprattutto, regalo della natura, un materiale "vivo", biocompatibile e biodegradabile. Questo è il plus per cui i clienti ci scelgono: comprendono la nostra passione per il legno, un'attitudine che ci permette

VERNICI PER LEGNO

di offrire una gamma eccezionalmente completa di prodotti naturali in grado di garantire la massima soddisfazione sotto tutti i profili, da quello delle performance a quello ecologico. Borma Wachs è da sempre impegnata nella ricerca di soluzioni ecosostenibili formulate con prodotti naturali e perfettamente in linea con i nuovi obiettivi internazionali di sostenibilità ed economia circolare. Il valore dei formulati Borma Wachs copre l'intero ciclo di vita dei prodotti: inizialmente vengono selezionate materie prime da fonte vegetale rinnovabile e idonee a salvaguardare la salute di chi le produce, di chi pratica l'applicazione e di chi vive a contatto con le superfici in legno. Il percorso del prodotto viene curato fino a fine vita, garantendo una biocompatibilità e biodegradabilità del legno trattato nel rispetto dell'ambiente.

David Bologna ■ Il legno è sempre stato un elemento molto richiesto negli ambienti interni ed esterni, ma il cambiamento degli stili di vita ha senz'altro influito sulla scelta dei materiali: gli spazi della casa vengono oggi vissuti anche per svolgere la propria attività lavorativa, pertanto, cresce il desiderio di vivere in ambienti ariosi, ben illuminati e in cui pareti e oggetti siano stati trattati con il maggior impiego di vernici e smalti a basso impatto ambientale.

Manuel Siragna ■ In Italia la sensibilità per le tematiche green è sempre più alta. I progettisti, i mobiliari, i falegnami e i verniciatori sono sempre più esigenti in materia. E giustamente, aggiungo. È un fenomeno di carattere culturale a cui siamo in grado di rispondere, non solo con linee di prodotto bio e a scarsissime emissioni, ma anche con certificazioni internazionali che attestano l'attenzione per l'ambiente e per la salute.



Lucio P. De Cillis ■ Il mercato è in continua evoluzione e il legno è certamente un materiale che ben si presta ai nuovi obiettivi di sostenibilità ambientale. Se però è tangibile la crescita di interesse da parte di architetti e progettisti verso una nuova generazione di prodotti più ecosostenibili e performanti, anche se più dispendiosi, devo dire che non tutti gli operatori del settore produttivo sono così focalizzati sul tema. Spesso la riduzione dei costi e la ricerca delle economie aziendali sono ancora la chiave di lettura principale che governa le scelte imprenditoriali.

Giulia Croce ■ L'attenzione verso le tematiche della sostenibilità ambientale e del benessere abitativo delle persone si sta affacciando in maniera sempre più decisa nel mondo delle costruzioni e di conseguenza impatta anche sul settore dei prodotti vernicianti, in tutte le categorie, tra cui anche le vernici per legno. Si percepisce maggiormente nell'ambito di progetti di medie e grandi dimensioni, per la costruzione di edifici soggetti alle certificazioni di sostenibilità, ma anche in ambito residenziale. Le richieste principali riguardano prodotti che rispondano ai requisiti dei protocolli "verdi", ossia basso emissivi in ambiente interno, con un limitato contenuto di VOC e che non contengano sostanze pericolose per l'uomo e l'ambiente.

Paolo Testa ■ La frontiera del sostenibile è ben evidente e chiara a Vernites. I laboratori sviluppano ogni giorno nuove formulazioni basati su materie prime di origine biologica. Si cerca di raggiungere le stesse performance dei prodotti tradizionali utilizzando soluzioni alternative che contengono un basso contenuto ottenuto da combustibili fossili.

Estetica, prestazioni e sostenibilità: come si integrano nei prodotti vernicianti? Riescono ad essere caratteristiche complementari o ci sono casi in cui occorre prevedere che una prevalga a discapito di un'altra?

Alessandro Marchi ■ Per ADLER sostenibilità ambientale è un concetto di responsabilità verso l'ambiente e il clima, verso le persone ed è anche una responsabilità sociale. Quindi un prodotto deve essere formulato con materie prime ecosostenibili, non deve essere tossico per l'ambiente ma neppure per l'utilizzatore e deve rendere il manufatto dove viene applicato bello e durevole. Per rendere chiaro e trasparente questo concetto globale di sostenibilità nel 2020 abbiamo inserito un marchio, ADLER green. Questo marchio green di ADLER è molto più di una semplice etichetta di sostenibilità. Tutti i prodotti della gamma green sono sottoposti a un processo di certificazione oggettivo nel laboratorio ADLER che non è paragonabile alle classiche certificazioni ambientali. Solo i prodotti che ottengono le migliori valutazioni in termini di ambiente, salute e sicurezza e durata di vita sono inclusi nella gamma green. Durata di vita? Sì, perché come accennato sopra anch'essa è un importante criterio di sostenibilità... "Quanto meglio una facciata, una finestra o un mobile sono protetti da



un rivestimento di alta qualità, tanto meno sono necessari lavori di ristrutturazione e quanto più tardi devono essere sostituiti". Questo permette di risparmiare risorse ed energia ed è anche conveniente per il portafoglio del cliente.

Armin Hofstaetter ■ Protection, Indoor Comfort Quality e Design sono da tempo le parole chiave alle quali si ispira la nostra azienda e non sono assolutamente in contrasto anzi, si completano. Chi acquista una casa in legno vuole garanzie sulla durabilità (Protection), richiede ambienti salubri e confortevoli (Indoor Comfort Quality) e vuole che la sua casa sia bella (Design). Bisogna analizzare bene la parola sostenibilità e non confonderla con la salubrità. Un prodotto sostenibile deve avere un ciclo di vita ben definito e controllato in tutti i suoi aspetti, dalla fonte di energia con il quale viene prodotto, al packaging con il quale viene confezionato, al tragitto che hanno fatto le varie materie prime necessarie alla sua realizzazione e via dicendo. Un protettivo del legno può essere assolutamente sostenibile, ma probabilmente non è salubre, ecco perché per ogni esigenza vanno utilizzati prodotti specifici.

Marco Bortoluzzi ■ È nella linea base olio ECO PREMIUM, senza acqua, senza solvente e zero emissioni che Borma Wachs esprime al massimo tutta l'esperienza per una transizione ecologica e incontra la passione di chi ama la natura e il legno. Le formulazioni a base olio ECO PREMIUM sono costituite da sostanze attive pure derivate da fonti rinnovabili naturali, formulazioni liquide pure, che al 100% non rilasciano sostanze volatili (VOC FREE) ed evitano l'uso di veicoli o additivi che nella fase di evaporazione influiscano sulla struttura compatta del materiale protettivo.

VERNICI PER LEGNO

Le miscele liquide pure, penetrano in profondità all'interno del legno, creano un legame chimico con la fibra di cellulosa e dopo indurimento per ossido polimerizzazione ricreano una struttura resinosa reticolata, simile alla lignina originaria. Le finiture ECO PREMIUM rappresentano una scelta "naturale" nella sostanza, il pregiato contenuto di olio di origine vegetale garantisce l'essenza di questo principio, arricchendo ed esaltando la venatura del legno. Questo è un grande traguardo per i clienti che hanno a cuore i propri cari e l'ambiente. La varietà delle finiture a olio Borma Wachs uniscono le più moderne tecnologie alla volontà di scegliere, senza scendere a compromessi.

David Bologna ■ Assolutamente devono essere caratteristiche complementari. I prodotti vernicianti per il legno devono garantire alte prestazioni in termini di protezione, copertura e colore, devono offrire finiture estetiche eleganti e prive di difetti. La loro formulazione deve contenere materie prime a basso impatto ambientale e il packaging dovrà essere sempre più facile da smaltire con la raccolta differenziata.

Manuel Siragna ■ Ormai la tecnologia delle vernici riesce a soddisfare e a coniugare le tre esigenze. Non occorre accettare compromessi al ribasso. Anzi, bisogna mettere a frutto la capacità delle vernici made in Italy di centrare tutti gli obiettivi.

Lucio P. De Cillis ■ Nella nostra azienda cresce una generazione di prodotti innovativi ed ecosostenibili, per serramenti ed arredamento, dalle performance formidabili. Il focus sui prodotti vernicianti per legno è legato a prodotti super opachi per superfici interne con elevata resistenza chimica fisica e vernici ad olio ad alte prestazioni.

Giulia Croce ■ Committenza e con-

sumatori sono sempre più informati, attenti ed esigenti, orientando le loro richieste e di conseguenza le scelte verso prodotti prestazionali, ma al tempo stesso con un basso impatto ambientale e con soluzioni che esaltino anche il lato estetico della finitura per legno. Bilanciare tutti questi elementi è difficile ma non impossibile. La ricerca tecnologica ha permesso di poter garantire performance eccellenti in termini di resistenza, sia all'interno che all'esterno, in prodotti all'acqua con bassissime emissioni di VOC o prodotti che consentono di allungare i tempi necessari per gli interventi di manutenzione e, quindi, di ridurre i consumi di energia e di materiale impiegato. Soluzioni che riducono l'impatto del prodotto sull'ambiente e garantiscono una maggiore salvaguardia della salute delle persone che li utilizzano e che abitano negli ambienti in cui vengono applicati. Anche l'effetto estetico superficiale non deve prescindere dagli aspetti legati alla funzionalità e alla sostenibilità. Questo si riesce a perseguire in fase di progettazione, andando a definire assieme a designer e progettisti le caratteristiche estetiche volute e in linea con le ultime tendenze, oltre alle performance di tipo tecnico.

Paolo Testa ■ Penso che si possano aprire capitoli infiniti per risponde-



re a questa domanda, le prestazioni raggiunte dai prodotti sostenibili è ormai comparabile a quella dei prodotti tradizionali, a volte sono sacrificate alcune performance in funzione del limitato numero di materie prime bio a disposizione. La ricerca ha reso disponibili numerose formulazioni di prodotti per verniciare il legno per esterno, per interno, con applicazione monocomponente, bicomponente e ad essiccazione UV.

Quali sono le nuove frontiere per i prodotti vernicianti per legno?

Alessandro Marchi ■ I prodotti green di ADLER offrono ai professionisti un vantaggio decisivo. La nostra gamma green garantisce i più alti standard in termini di sostenibilità e, allo stesso tempo, la nota e affidabile qualità ADLER. Inoltre, i rivestimenti ecologici permettono una lavorazione sana e pulita in azienda, risparmiano energia e rifiuti, danno sicurezza per quanto riguarda la legislazione ambientale attuale e futura, così come la buona sensazione di dare un contributo attivo alla protezione dell'ambiente e alla sostenibilità. Il futuro deve necessariamente passare attraverso prodotti sempre più green dalle elevate prestazioni estetiche e di durata, solo in questo modo possiamo pensare che il legno rimanga protagonista.

Armin Hofstaetter ■ Penso che a tutt'oggi a questa domanda non ci sia una risposta chiara. I produttori di materie prime sono stati chiamati a una forte innovazione in termini di ecosostenibilità e in base alle proposte tecnologiche che arriveranno ci sarà una transizione dei nostri formulati che ci porterà nel prossimo ventennio verso un bilancio a zero



tra produzione e consumo di CO₂ e gas ad effetto serra.

Marco Bortoluzzi ■ Lo sforzo di Borma Wachs per un mondo sostenibile è chiaramente delineato: l'utilizzo di materie prime derivate da fonti rinnovabili è per noi un'ambizione di base. Tutte le nostre formulazioni sono costantemente aggiornate per migliorare prestazioni, qualità sensoriali e sostenibilità, garantendo l'impegno per il passaggio dalla prima alla quarta generazione di idrocarburi rinnovabili. La prima generazione offre, come alternativa al petrolio, la possibilità di ricavare idrocarburi da colture per alimentazione umana, come mais, soia, girasole, colza e lino. Questi fonti biologiche sono classificate come prima generazione e il loro impiego nell'industria chimica può essere considerato critico in quanto in competizione con l'alimentazione umana. La seconda generazione è rappresentata dalle coltivazioni non edibili, quali tallio, tung, jatropha, canapa e alghe. Queste colture permettono la produzione di idrocarburi senza competizione diretta con la filiera umana, ma possono rappresentare comunque una sottrazione e sfruttamento del suolo e del mare per scopi industriali. La terza generazione è rappresentata dagli scarti di biomasse in città e agricoltura che rappresentano una risorsa per l'industria. Gli scarti di cibo non commestibile, come l'olio vegetale fritto di scarto, sono una materia prima rinnovabile che ha oggi una filiera di riciclo ben definita in molti paesi e nell'industria chimica. La quarta generazione vede chimici e ingegneri impegnati in una nuova sfida per ideare nuovi processi di produzione di materie prime utilizzando direttamente l'anidride carbonica, saltando la fase biologica di coltura agricola o di acquacoltura.

VERNICI PER LEGNO

David Bologna ■ La caratteristica di protezione del legno rimarrà sempre valida e richiesta. Il colore dovrà esaltare il più possibile l'aspetto naturale e, grazie all'uso del sistema tintometrico, dovrà essere in grado di valorizzare anche le più piccole sfumature di supporti legnosi diversi. I prodotti all'acqua saranno sempre più ricercati e sempre più in armonia con la bioarchitettura.

Manuel Siragna ■ Io rimango con i piedi per terra. Alle vernici si richiede sempre un atto di definizione e di difesa della bellezza e i ricercatori sono sempre impegnati a rendere più performanti i formulati in fase di applicazione. Da ultimo, abbiamo per esempio lanciato l'HY-COAT, un prodotto a tecnologia ibrida che sintetizza il meglio delle tecnologie esistenti. Inevitabilmente i processi di industrializzazione delle vernici renderanno questi prodotti sempre più performanti ma le nuove frontiere solcate in ambito di formulazione e applicazione dovranno sempre fare i conti con gli unici veri must: estetica e protezione.

Lucio P. De Cillis ■ La ricerca e l'innovazione dei nostri prodotti vernicianti sono finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale inteso come consumo di risorse naturali e di produzione di emissioni dannose. L'approccio produttivo è orientato verso le più avanzate tecnologie di abbattimento dell'impatto ambientale attraverso materie prime provenienti da fonti non fossili e biorinnovabili, drastica riduzione dei VOC grazie a prodotti ad altro residuo secco, prodotti a ridotta pericolosità, esenti da aromatici.

Giulia Croce ■ Il rinnovato interesse nei confronti del legno come rivestimento, legato al tema della sostenibilità, ha come conseguenza una maggior attenzione su questo settore in termini di investimento,

Le vernici per legno hanno già iniziato il percorso della transizione ecologica, cercando la sintesi migliore tra ambiente, prestazioni ed estetica.

sia sui materiali che sulle tecnologie produttive. In ambito di materie prime la tendenza è verso lo sviluppo di prodotti con un bassissimo contenuto di solventi e polimeri derivanti da fonti vegetali e non più fossili, ma allo stesso tempo con un alto contenuto tecnologico, per consentire al contempo un basso impatto ambientale ed elevate prestazioni. A livello impiantistico si stanno mettendo a punto nuove tecnologie di polimerizzazione più performanti e in linea con il risparmio energetico. Altro aspetto che sta diventando preponderante è la diversa percezione delle vernici del legno, una volta considerate solo per la loro funzione di protezione, ma oggi sempre più legate al concetto di design e di estetica, con una tendenza sempre più spiccata a rivestimenti che esaltino l'aspetto naturale e l'opacità del legno, con una forte attenzione al ruolo del colore e della luce.

Paolo Testa ■ Le nuove frontiere sono rappresentate da prodotti industriali sempre più rapidi, meno sensibili ai cambiamenti di temperatura e umidità sia durante le fasi di applicazione che una volta essiccate. Si stanno ricercando prodotti con altissime resistenze chimico-fisiche, resistenze al caffè, alle creme per mani e a tutte le sostanze chimiche che quotidianamente si usano in ambito domestico. Si ricercano vernici con effetti tattili molto gradevoli, resistenti al graffio e alle macchie, autoriparanti nel tempo. E la ricerca spinge a creare vernici che non cambi l'aspetto del legno ma lo proteggano dai prodotti chimici e dalle radiazioni solari se esposti all'esterno. Il legno è vivo e come tale si muove e si adegua al nostro habitat, le vernici sono e saranno sempre quelle piccola pelle che lo ricopre e lo protegge incredibilmente. ■